

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non fruibili si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ce. 60 — In terza pagina sopra la firma (memorie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cost. 40 dopo la firma del gerente cost. 80 in quarta pagina ce. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina, per l'Italia e per l'Estero, si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'episodio di Villa Borghese

(Dell'Osservatore Romano)

Narriamo in altra parte del giornale lo sfregio fatto da un povero pazzo alla carrozza del re Umberto a Villa Borghese, né ce ne occuperemo altrimenti, se non sentissimo il bisogno di rilevare e degnamente stigmatizzare la slealtà colla quale il governo ha creduto di lasciar dare dall'agenzia Stefani l'annuncio ufficiale dell'insignificante episodio.

Eccolo il testo:

« Roma, 25. — Oggi, alle ore 5 1/2 pom., a Villa Borghese, mentre S. M. il Re si recava ad assistere alla festa che ivi si teneva, un individuo mal vestito, e con una coccarda sul petto, bianco e gialla, lanciò un cartoccio pieno di terra contro la carrozza reale.

L'individuo fu subito arrestato. Egli oppose resistenza gridando che non rispettava che Dio e il Governo del Papa. Tradotto in Questura, fu trovato in possesso di altri nastri bianco e gialli, e di carte ed annotazioni, dalle quali risulta essere un fanatico clericale. E' certo Luigi Berardi, di anni 31. Egli fu condannato dalla Corte di assise di Roma, nel 1882, a 7 anni di reclusione per omicidio. Espiata la pena, emigrò in America, donde era ritornato a Roma da poco tempo.

Non è già che sentiamo il bisogno di protestare contro la stolida malignità del comunicato ufficiale, il cui veleno non ha il potere di giungere fino a noi.

Quando sette e partiti hanno potuto trovar nel loro seno i codardi oltraggiatori delle ceneri venerate di un Papa, quando dalle loro file si son levate le voci sacrileghe, per chiedere che la salma benedetta ne fosse gettata nel Tevere; essi sentendo rivolgersi di tali accuse, possono provare il bisogno di formulare delle proteste, siano pure bugiarde ed ipocrite, per istornare dal loro capo minacciato l'anatema del mondo civile, ed occultare il marchio ignominioso che la civiltà ha precedentemente stampato sulle loro fronti.

E' ben naturale che costoro, stretti d'intorno dalle acque fangose della corruzione, le cui impure sorgenti hanno essi stessi dischiuse; vedendo la sozza fiumana dilagare da tutte le parti, estendersi, sollevarsi, minacciare di travolgere nei suoi sudici gorghi, uomini e cose; sentano il bisogno di mettere un pugno di quel letame in mano ad onorati avversari, tanto per darsi un istante il lusso di vittime, e trarre profitto da sognate complicità per la fabbricazione di artificiali entusiasmi.

Ciò si comprende facilmente da tutti, come a tutti, italiani o stranieri, amici o avversari, purché dotati di relativa onestà, è notorio altresì che i cattolici, saldi nei loro principi indomiti, nella fermezza della loro fede, sanno resistere agli inviti e alle seduzioni, come alle pressioni e agli assalti; sanno rinfacciare ai colpevoli piccoli, e grandi, le loro colpe, ma non sono capaci di porre, né un pugnale in mano al prezzolato sicario, né un pugno di fango in mano al volgare sfregiatore di un uomo, sia poi un re, o chiunque altro.

Ma se ridicola ed insensata è la maligna denigrazione contenuta in quel comunicato telegrafico, ciò nulla toglie alla scandalosa malafede di chi l'ha redatto, dando forma ufficiale ad una menzogna, e mentendo colla coscienza di mentire.

Prima infatti che venisse fuori quel comunicato, tutti i giornali avevano annunziato lo sfregio di Villa Borghese, qualificandolo per « l'attentato del pazzo ». Tutte le cronache dei giornali sotto la prima impressione del fatto e quando non avevano ancora ricevuto l'intonazione ufficiale, erano piene di particolari comprovanti il profondo turbamento delle facoltà mentali dell'autore dello sciocco attentato, i rapporti delle autorità di pubblica sicurezza, le prime visite

mediche, cui era stato sottoposto l'arrestato, concordavano tutte nel dipingerlo come un povero infelice affetto da alienazione mentale, e le stesse carte ed annotazioni rinvenute presso di lui, lungi dal dipingerlo per « un fanatico clericale » come dice il comunicato ufficiale, lo addimostrano, qual è di fatto, un pazzo od un esaltato.

Quale è dunque lo scopo del « comunicato governativo »? Una delle due, o esso ha per scopo di sfruttare il ridicolo attentato a profitto di artificiali entusiasmi, che hanno bisogno di cosiffatti sussidii; e l'atto del governo è puerile, indecoroso, offensivo perfino alla persona e alla causa che si pretende onorare per vie così indirette e indecenti. Ovvero si vuole usare dell'insulto incidente a sfogo di libidine partigiana, di basse rappresaglie, e farne strumento per eccitare gli animi, l'ira di pochi, contro una classe rispettabile di pacifici cittadini; e in questo caso ci asteniamo dal qualificare una simile condotta, giacché è risaputo che « comunicati » di quella fatta non si pubblicano che consenzienti e ispiratrici le autorità. Diciamo soltanto in questa ipotesi che a fianco dell'articolo 122 del codice penale, che dovrebbe essere applicato all'autore dello sfregio di Villa Borghese, ve ne sono altri, il 247 e 255, se non erriamo, nei quali si legge:

« Chiunque pubblicamente incita all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità, è punito colla detenzione di tre mesi ad un anno, e colla multa da L. 50 a 1000.

« Chiunque commette un fatto diretto a suscitare la guerra civile, è punito colla reclusione da tre a quindici anni.

Veda dunque il procuratore del re se non sia il caso d'iniziare due processi allo stesso tempo: uno contro il Berardi e l'altro contro colui, chiunque esso sia, che ordinando o autorizzando la redazione di quel comunicato, ha pensato di montare una nuova macchina a scapi manifestamente perversi.

Non sappiamo se anche a difesa di costui potrà addursi il suo stato di mente; ma il modo onde è governato da tre mesi il paese, potrebbe accordargli questa circostanza attenuante.

A proposito di fango, o sterco, lanciato qui in Roma, si ha memoria anche fresca di consimili prodezze, compiute non da pazzi, qualificati clericali, ma da gente nel pieno possesso delle loro facoltà mentali, e che si vantavano e si vantano liberali.

Nel 21 settembre 1870, contro zucchi Pontifici fatti prigionieri, si gettò sterco, che imbrattò alcuni beraglieri della scorta e l'ufficiale che li comandava.

Nel 17 marzo 1889 lordure furono scagliate contro il P. Bernardino da Portogruaro, generale dei Minori riformati.

Nel successivo giorno 19 marzo medesimo, sterco e poltiglia fu gittata addosso al P. Agostino da Montefeltro, nel mentre si recava a predicare in S. Carlo al Corso.

Nell'indimenticabile notte poi del 13 luglio 1881, quando la venerata salma del Sommo Pontefice Pio IX era trasportata a Campo Verano, furono insudiciate le carrozze di parecchi prelati.

Come si vede, questi sfregi in Roma non datano da quello recato a Villa Borghese al re Umberto. Esso ha parecchi precedenti, e tutti per opera di liberali, anzi di liberalissimi!

SEMPRE LE NOZZE D'ARGENTO

L'Italia del Popolo pubblica una lettera aperta a Sua Maestà.

La lettera dice:

« Maestà,

« Vi avvertiamo rispettosamente che mentre finora nessuno dei ricconi e blasonati che più si danno d'attorno per onorare le prossime vostre nozze d'argento, ha messo fuori una somma appena un po' notevole del proprio — i Comuni, gli impie-

gati e gli stessi operai addetti a stabilimenti governativi, sono vessati da nugoli di circolari di ogni specie, con le quali si chiede il « libero » concorso, che non è più libero dal momento che è così insistentemente richiesto da chi può in qualche modo imporlo. »

La Tribuna commenta:

« La lettera contiene una esagerazione, ed è questa: nessuno impone una tassa; tutti possono, volendo, rifiutarla. »

Graziosissima l'osservazione della Tribuna che non s'impone una tassa.

Ed allora perchè s'impongono delle quote fisse onde ottenere degli entusiasmi spontanei? Lo sanno gli impiegati governativi, gli scolari delle scuole pubbliche, ecc. se non è una tassa che s'impone loro, e se possono rifiutarla.

Notiamo intanto, e questo per la storia, che uno dei promotori della splendida idea era quel Michelino Lazzaroni dalle mani pulite, che ora si trova in compagnia ai purissimi Tanlongo, Cucciniello, Monzilli, Agazzi e comp. nel regio convitto di Regina Coeli.

Egli doveva essere anzi il cassiere che avrebbe custodito il gazofilacio della nazione e dispensato in onore del Quirinale i quattrini introitati dalla vendita di entusiasmo. Pace alla sua anima candida!

CRISPI-REINACH

RATTAZZI E CRISPI

L'Italia Reale ha ricevuto da Parigi un foglio autografato in data 23 marzo, che s'intitola *Corrispondenza parigina*, rue Montmartre, 167, redatto in italiano, sul quale trovansi le linee seguenti:

« Carteggio Crispi-Reinach — Iermatina, appena giunti i giornali d'Italia, ci siamo recati da un deputato francese, membro della Commissione d'inchiesta, e gli abbiamo mostrato il numero dell'Italia Reale, recante il riassunto del carteggio Crispi-Reinach, chiedendogli che si dovesse pensare di tale pubblicazione.

Dopo molte esitanze, il deputato francese acconsentì a dirci il pensiero suo, a patto però che da noi venisse taciuto il suo nome.

Ecco le parole precise: « I documenti « citati dal giornale L'Italia Reale esistono infatti. La loro importanza e il loro significato non possono più essere « messi in dubbio. Ve ne sono d'altronde « degli altri che potrebbero completarli. « Il carteggio presenta nondimeno una lacuna, una specie d'interruzione; ma questa si spiega col viaggio fatto dal barone « Di Reinach in Italia nel marzo 1891. »

La Riforma continua a smentire che Crispi abbia ricevuto le 50.000 lire da Reinach per la decorazione Herz.

La stessa Riforma soggiunge che Crispi stesso ritirò il decreto.

« La verità è, dice l'Italia del Popolo, che il decreto non ebbe corso per le opposizioni di Rattazzi.

Da allora i rapporti tra Rattazzi e Crispi incominciarono a raffreddarsi. »

CAUSA ECCLESIASTICA

La Voce della Verità annuncia che la Corte d'Appello di Genova ha deciso in favore del Vescovo e del Capitolo di Pontremoli la causa contro il Demanio per la rivendicazione a favore di quella Chiesa Cattedrale di cinque prebende canonicali che illegalmente erano state dichiarate soppresse e delle quali il Demanio aveva permesso lo svincolo ai rispettivi patroni.

Il Vescovo e il Capitolo di Pontremoli erano rappresentati dall'avvocato Carlo Donati di Firenze.

UN AUFF CHE VIEN DAL CUORE

Auff! — esclama Dario Papa — è già cominciata quella stupida e pur troppo quasi generale preoccupazione del solo giornalismo italiano, in questi giorni dell'anno, del pesce d'aprile.

Già apposta s'inseriscono in alcuni giornali delle notizie non vere, perchè gli altri le ristampino, e poi ridere, ridere come matti per il bel pesce di aprile.

Ciò è perfettamente retino, ma non è pesce d'aprile.

UN PROCLAMA DEL RE DEL DAHOMEY

Il re del Dahomey pubblicò recentemente un proclama di cui merita riportare il seguente brano:

« Il nostro dovere — dice il re dahomeiano — verso il nostro paese e i nostri antenati ci impone di difenderci sino alla morte. Il nostro paese non può arrendersi che dopo lo sterminio della nazione dahomeiana.

« Io so che non siamo per nulla uguali alla grande nazione francese; ma qual re del paese io non posso dispensarmi dal difendere il mio trono e il mio regno. Mi rivolgo a tutte le grandi e colte nazioni, perchè esse non permettano che una grande potenza come la Francia che possiede le armi moderne più micidiali calpesti sotto ai suoi piedi e distrugga un popolo che non le ha fatto nulla e il cui solo delitto è quello d'essere debole ed ignorante. Faccio perciò appello alla filantropia e alla umanità cristiana delle grandi nazioni incivilite. Sapendo che dalla continuazione della guerra non può derivare che un grande sacrificio per le due parti sono desideroso di concludere la pace a delle condizioni compatibili con l'onestà e la giustizia e ricorro ai sentimenti d'onore così elevati del popolo francese in favore della ratifica del trattato concluso dal generale Dods e da me a Cana. »

Un organo socialista e gli esercizi di S. Ignazio

E' noto che la questione dei Gesuiti è all'ordine del giorno in Germania. Or ecco a questo proposito una riflessione del Vorwärts organo socialista tedesco:

« Nella sola piccola opera di S. Ignazio di Loyola, dice il suddetto giornale, gli « Esercizi » vi è più spirito, più criterio e più logica che in tutta la massa di libri prodotti dalla teologia luterana, i quali si coprono di polvere nelle librerie di Lipsia. »

Venendo da gente siffatta, questa confessione è doppiamente preziosa e degna di essere rilevata.

ITALIA

Firenze — La Regina Vittoria. — Eccellenti sono le notizie intorno all'augusta ospite, la quale si trova soddisfattissima del tempo e della dimora. Si è più volte mostrata in città, ha fatta la sua brava apparizione alla passeggiata delle Cascine, ha percorso il viale dei Colli, ed ha fatto delle escursioni qua e là nelle ville fiorentine.

Sua Maestà ha già ricevuto i Duchi di Mecklenburgo e il duca d'Aosta, e riceverà fra breve il Sindaco e la giunta. Molti sono i cittadini e forestieri che si son recati a Villa Palmieri per apporre i loro nomi nei relativi registri.

Taranto — Le gesta d'un sorvegliato. — Ciliberti Pietro di Alfano ha sulle spalle una sorveglianza speciale della polizia per due anni. — Egli poco se ne cura e più di una volta dai RR. CC. non fu trovato in casa. — Avvisato egli non se ne curò: intanto l'altra sera i RR. CC. si recarono in casa sua all'ora prescritta, per vedere se vi fosse. Era assente.

I carabinieri attesero in quelle vicinanze perchè il Ciliberti tornasse e giunto che fu lo fermarono.

Allora il Ciliberti cominciò ad insultare i carabinieri e non contentandosi di ciò, iniziò contro di essi una scarica di pugni e di colpi di bastone, schiacciando il naso ad uno di essi. Dopo una viva colluttazione fu arrestato e condotto in carcere.

l'osso sacro alle dita del piede, attraversando tutta la gamba e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, al suicidio; la sciatica che, da Ippocrate fino a noi, ha sempre richiamato l'attenzione dei dotti medici e diciamo pure, senza risultati molto concludenti, se provenga da causa erpetica o reumatica, il più delle volte trova un potente e sicuro rimedio nell'uso dello sciroppo depurativo di Fariglini composto, preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fanno fede oggi innumerevoli documenti che possiede il Mazzolini, e che è pronto ad esibirli a chiunque desidera leggerli. — Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, e la firma dell'autore nell'opuscolo giacché si vende in varie farmacie contraffatte.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Sironi, — Gorizia, farmacia Pontoni, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato u. s. il Santo Padre celebrò l'Incruento Sacrificio nella cappella privata, a cui assistevano varie famiglie nostrane e straniere, parecchie delle quali ebbero la consolazione di ricevere il Pane Eucaristico dalle mani di Sua Santità.

Nello stesso giorno di sabato, il signor Conte di Pettene, dell'Ordine Teutonico, fu ricevuto in udienza dal Sommo Pontefice per presentare gli auguri per il Giubileo a nome di S. A. I. e R. l'Arciduca Guglielmo e dell'intero Ordine Teutonico.

Sua Eccellenza Rma Monsignor Teodoro Nersisyan, Arcivescovo di Tarso e Adana, ebbe l'onore di essere ricevuto sabato u. s. in particolare udienza del Santo Padre.

Sua Eccellenza Rma Monsignor Della Volpe, Maggiordomo di Sua Santità, insieme all'illmo e Rmo Monsignor Accoramboni quale Deputato Ecclesiastico del monastero delle Suore Camaldolesi di S. Antonio, ed il Commendatore Pietro Azzurri, deputato laico di detto Monastero, ebbero l'onore di offrire sabato al Santo Padre la consueta Palma, speciale lavoro di quelle Suore.

Il Cavaliere Alessandro Aicardi era anch'esso presente all'udienza, come rappresentante il signor Giovanni Bresca di S. Remo, il quale, giusta il consueto, offre annualmente una Palma, egregiamente lavorata, al Sommo Pontefice.

Domenica u. s. Sua A. I. e R. la Granduchessa di Toscana cogli onori dovuti al suo grado, fu ricevuta in particolare udienza da Sua Santità. Dopo l'udienza Pontificia, la Granduchessa si recò dall'Emo Card. Rampolla, Segretario di Stato.

Ieri l'altro mattina il S. Padre celebrò la S. Messa nella sala degli Arazzi, alla presenza dei componenti la famiglia Nobile secolare, e distribuì il Pane Eucaristico colle sue proprie mani a sopra ottanta persone.

Sua Eccellenza Rma Mons. Salvatore Palmieri, Arcivescovo di Brindisi, della Congregazione del Prezioso sangue, fu ieri l'altro ammesso alla Presenza Pontificia, insieme ad alcuni Missionari della stessa Congregazione.

I Reverendissimi Padri Generali, dei Domenicani, dei Francescani e dei Trappisti, accompagnati da alcuni Religiosi dei rispettivi Ordini, furono ieri l'altro ricevuti da Sua Santità per gli auguri del Giubileo Episcopale.

Il Santo Padre riceveva ieri l'altro in particolare udienza la Reverenda Superiore Generale delle Religiose dell'Assunzione, insieme a dieci Suore della stessa comunità.

L'Eminentissimo Cardinale Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità, poco dopo il mezzogiorno di ieri l'altro, si recò a restituire la visita a S. A. I. e R. la Granduchessa di Toscana.

Nomine nella Casa Reale

Si assicura che in occasione delle nozze d'argento il Re nominerà tre dame di pa-

lazzo, una veneziana, una romana, una delle provincie meridionali.

Il Re ha nominato il conte Carminati Brambilla gran cacciatore al posto di Bertolè-Viale.

Inqualificabile prepotenza settaria a Brescia

Oggi è stato firmato il decreto che proibisce l'apertura del collegio Cesare Arici a Brescia, sotto la direzione del padre Ermenegildo Baccolo della Compagnia di Gesù.

L'ottimo Cittadino di Brescia si occupa lungamente e mirabilmente dell'inqualificabile abuso di potere tirannico che si volle consumare colà a danno di un collegio cattolico, solo perchè si chiamò in esso un sacerdote che fu già gesuita. Il Consiglio Comunale si occupò della faccenda e malgrado una splendida abilissima orazione dell'egregio avv. Tovini, votò maggioranza al seguente, non sai se più stupido o empio o puerilmente maligno, ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Brescia: considerato che in massima la libertà d'insegnamento deve essere rispettata, (sic) considerato che se la istituzione del Collegio Cesare Arici risponde apparentemente alla forme dalla legge richieste, è tuttavia notorio come codesta istituzione più che dal puro zelo religioso sia animata e sorretta, dall'infaticato lavoro della Compagnia dei Gesuiti, la quale espulsa ufficialmente dalle usate provincie si trasforma secondo ogni convenienza ed occasione, sempre allo scopo di osteggiare il diritto su cui è fondata la libertà italiana,

considerato che il detto Collegio non è che uno strumento col quale la compagnia dei Gesuiti tenta d'inquinare le sorgenti della vita nazionale nella istruzione e nella educazione della gioventù.

considerato pertanto che la istituzione è in aperta contraddizione coi sentimenti e colle tradizioni patriottiche della cittadinanza bresciana,

invita le autorità politiche a dare opera per impedire l'apertura di quel collegio.

E le autorità non tardarono a cedere all'invito. Niente di più naturale! Si è notato infatti che tutta la presente combriccola venne montata dai più noti frammassoni: furono essi che iniziarono il movimento entro il collegio, essi che prepararono le file, essi che si assicurarono per bene di tutti i loro adepti.

E tutta codesta brava gente, serva umilissima di Adriano Lemmi, — il primo tabaccaio d'Italia, — mostra un sacro orrore parlando delle occulte influenze dei gesuiti! Oh! vi sono le influenze occulte che rovinano in tutti i modi l'Italia; e il popolo comincia, a proprie spese, a comprendere da qual parte quelle influenze si facciano sentire.

Un'altra legge respinta al Senato

Scrivete l'Esercito:

Per quanto ci si assicura, l'ufficio del Senato che ha incarico di riferire intorno all'estensione della pensione accordata ai Mille di Marsala, agli sbarcati di Talamone, non ha accolto favorevolmente questo progetto di legge.

Lo zampino della massoneria

Questa volta non sono i clericali soltanto che vedono in certi fatti lo zampino della massoneria. Anche nei circoli liberali si manifesta il sospetto che l'oltraggio fatto dal pregiudicato Berardi al re Umberto, sia conseguenza di una tenebrosa trama settaria. Ed invero anche la questura ha cominciato ricerche per sapere se quell'individuo abbia avuto degli istigatori. Ma, trattandosi di massoneria, non è da aspettarsi che venga mai fatta la luce.

Ancora il pazzo Berardi

Berardi continua a digiunare. Ieri mattina il giudice istruttore Bocelli gli fece un brevissimo interrogatorio; poi i medici gli fecero una nuova visita.

Scontro di due vapori senza gravi conseguenze

Il piroscafo *Mediterraneo* e il regio trasporto *Volta* proveniente da Taranto scontrarono presso l'isola di San Clemente.

Il *Volta* rimas: lievemente danneggiato; e dovette rientrare all'Arsenale.

Il *Mediterraneo* proseguì il viaggio per Gibilterra. Era partito da Genova.

Contro il burro artificiale

Venne presentato alla Camera, ed è in corso di stampa, un progetto di legge per la contraffazione del burro, ad iniziativa del deputato Facheris, il quale lo svolgerà alla Camera al riaprirsi dei lavori parlamentari.

Un buono di 25 milioni di rubli

L'amministrazione delle Casse di risparmio russe ha sottoscritto 65 milioni di

rubli all'ultimo prestito interno. Essa ha ora rimesso questa somma in un solo titolo che è il maggiore esistente. Infatti, fino adesso il più grande valore di questo genere era un buono di 25.000.000 di franchi della Banca d'Inghilterra.

La proroga del corso legale

La relazione del senatore Brioschi sulla proposta di proroga del corso legale raccomandata al governo di vigilare durante il periodo di proroga che la Banca Romana si astenga da nuove operazioni e che gli altri Istituti di Credito non escano dal limite legale della emissione.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 28 — Il Sultano sanzionò la decisione presa dall'amministrazione del debito e approvata dal Consiglio che applica la tassa del bollo anche ai sudditi stranieri.

Madrid 27 — Un movimento autonomista viene segnalato dalla Galizia.

Londra, 28 — Il Times ha da Filadelfia: Cleveland convocherà il Congresso a settembre per esaminare la situazione finanziaria e rivedere la tariffa doganale.

Londra, 28 — La Camera dei lordi aggiornarsi al 18 aprile.

Notizie di Borsa

29 marzo 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.90 a L. 97. —
id. 1 lugl. 1893 » 94.73 » 94.85
id. austr. in carta da F. 98.90 » 99.15
id. » in arg. » 98.60 » 98.75
Florini effettivi da L. 216. — » 216.25
Bancanote austriache » 216. — » 216.25
Marchi germanici » 127.80 » 128. —
Marenghi » 20.76 » 20.80

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. dirett. 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. —		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.55 » misto 12.30 om.		10.45 » » 1.14 om	
11.15 » di detto 2.15 »		1.10 om. dirett. 4.45 »	
11.15 » omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 1.30 »		10.0 » omnibus 2.25 ant.	
5.08 » dirett. 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.20 ant. omnibus 11.55 a.		7.45 ant. omnibus 8.55 a.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1. — pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTREBBA		DA PONTREBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » dirett. 9.45 »		1.19 » dirett. 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.20 pom. omnibus 4.55 pom.	
6.00 pom. dirett. 6.00 »		4.45 » id. 7.30 »	
6.25 » omnibus 6.45 »		6.27 » dirett. 7.05 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. mist. 7.37 ant.		8.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		9. — » mist. 12.45 »	
2.31 pom. id. 7.34 »		4.4 pom. omnibus 7.45 pom	
1.20 » id. 8.45 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. omnibus 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom	
6.16 » misto 7.16 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.28 ant.	
9. — » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.18 »	
11.2 pom. omnibus 11.51 pom.		12.19 pom. id. 1.50 pom.	
3.30 » id. 2.57 »		4.39 pom. omnibus 5.06 »	
7.34 » id. 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		7.20 ant. Ferro. 8.55 ant.	
8.15 ant. Ferro. 9.55 ant.		11. — » S. tram. 12.20 pom	
11.15 » id. 1. — pom.		1.40 pom. id. 8.20 »	
4.35 pom. id. 4.22 »		5.10 » S. tram. 6.30 »	
5.30 » id. 7.12 »			
Coincidenze			
(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.			
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom			
Da Venezia arrivo ore 10.30 p.m.			

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Lo Specchio della Verità

è una bella Cromolitografia a libretto, gentilissimo dono che viene consegnato o spedito franco a domicilio nel Regno, a tutti coloro che mediante la spesa di *Una sola Lira* fanno acquisto di un numero della Grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

valido per concorrere a tutti i premi da lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 ecc. da sorteggiarsi nelle tre Estrazioni che avranno luogo in Genova irrevocabilmente il

30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893

I premi vengono pagati in contanti senza alcuna ritenuta o deduzione per tasse od altro.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca

F.lli CASARETO di F.co

Via Carlo Felice 10 GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste, inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in pigo raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Offelleria al Leon d'Oro di s. Marco

Via Mercerie — UDINE — Via Mercerie

S. S. Feste Pasquali

Il sottoscritto pregiasi avvertire che da oggi in poi nel suo negozio di offelleria Via Mercerie, si trovano confezionate le rinomate e gustose

Focaccine uso Veneto

Essendo stato per il passato onorato da numerosa clientela, spera che questa non gli verrà meno, promettendo ottima qualità e servizio accuratissimo.

A richiesta la consegna delle ordinazioni verrà fatta a domicilio.

GIO. BATTA DALLA TORRE

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

Per la Settimana Santa

Meditiamo la Passione di N. S. Gesù Cristo. Opuscolo di pag. 40, la copia cent. 5.

Cento copie lire 4.

Ufficio della Settimana Santa e dall'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione italiana di mons. Martini e coll'aggiunta della *Visita ai Sepolcri*, Vol. di pag. 672 legato in tutta tela, taglio rosso lire 1. (Edizione stereotipa).

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

THE MUTUAL Life Insurance Company of New-York

« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia

Cav. G. COLTELLETTI

-- 25 Piazza Fontane Morose -- Genova

Agente Generale in Udine

Attilio Baldini

Piazza Vittorio Emanuele.

D'AFFITTARE

in casa DORTA Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti, l'uno subito e l'altro pel 1.0 maggio.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALUTE



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genitore FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite Le Pastiglie T. nini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Stabilimento Balneare Comunale
DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sol.
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.-
Un bagno a vapore	» 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.-
Un impacco	» 2.5
Un impacco con doccia fredda	» 3.-
Un impacco con doccia scozzese	» 1.-
Una doccia fredda a forte pressione	» 2.-
Una doccia scozzese a forte pressione	» 1.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 2.-
Un semicupio politermico a corrente continua	» 1.-
Un pediluvio politermico	» 5.-
Un bagno idroelettro	» 5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale	» 5.-

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 100, e col ribasso del 20 p. 100 se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 p. 100.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche riputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Olanda 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato col'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, erigogli e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. U.

Viaggiatori per Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Allari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE - Via del Ginnasio N. 161 - UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker e C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.